

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	IV
PRESENTAZIONE.....	VI
PREMESSA.....	VII
INTRODUZIONE.....	VIII
SEZIONE I.....	17
INTRODUZIONE.....	19
CAPITOLO 1.....	21
IL CANARINO E I FRINGILLIDI COME <i>PETS</i>	21
1.1 IL CANARINO NELLA NOSTRA CULTURA.....	21
1.2 IL CANARINO COME ANIMALE DA COMPAGNIA (<i>PET-BIRD</i>).....	22
1.2.1 Nozioni di base per i novizi.....	22
1.2.1.1 <i>La determinazione del sesso</i>	23
1.2.1.2 <i>Il canto: aspetti neuroanatomofisiologici</i>	24
1.2.1.3 <i>Stima dell'età</i>	25
1.2.1.4 <i>La scelta dei canarini "da compagnia"</i>	26
1.2.1.5 <i>Il controllo veterinario</i>	27
1.2.1.6 <i>L'alloggiamento</i>	28
1.2.1.7 <i>Le attrezzature indispensabili</i>	29
1.2.1.8 <i>Posizionamento della gabbia</i>	30
1.2.1.9 <i>Toelettatura</i>	32
1.3 I CANARINI E LA <i>PET-THERAPY</i>	32
1.4 I CANARINI DA ESPOSIZIONE.....	34
CAPITOLO 2.....	37
L'ORGANIZZAZIONE DI BASE DI UN ORGANISMO.....	37
2.1 SPECIALIZZAZIONI CELLULARI: TESSUTI, ORGANI E SISTEMI.....	37
CAPITOLO 3.....	39
DETERMINAZIONE DELLO STATO SANITARIO.....	39
CAPITOLO 4.....	41
CONCETTI DI NUTRIZIONE.....	41
4.1 L'ALIMENTAZIONE E GLI ELEMENTI NUTRITIVI.....	41
4.1.1 Carboidrati.....	42
4.1.2 Proteine.....	43
4.1.3 Grassi.....	44
4.1.4 Vitamine.....	45
4.1.4.1 <i>Vitamina A</i>	47
4.1.4.2 <i>Vitamina D₃</i>	47
4.1.4.3 <i>Vitamina E</i>	48
4.1.4.4 <i>Vitamine K</i>	48
4.1.4.5 <i>Vitamine del gruppo B</i>	48

4.1.4.6 <i>Vitamina C e bioflavonoidi</i>	49
4.1.4.7 <i>Trattamenti che alterano le vitamine</i>	49
4.1.5 Sali minerali e oligoelementi.....	50
CAPITOLO 5.....	53
QUALITA' DEL CIBO.....	53
CAPITOLO 6.....	57
GLI ALIMENTI UTILIZZATI IN CANARICOLTURA.....	57
6.1 I SEMI E LE MISCELE DI SEMI.....	57
6.2 LA PREPARAZIONE DEI SEMI AMMOLLATI E GERMOGLIATI.....	60
6.3 I PASTONI.....	63
6.4 COUS COUS.....	64
6.5 PELLETS ED ESTRUSI.....	65
6.6 MISCELE DI SEMI ED ESTRUSI.....	66
6.7 LE VERDURE E LA FRUTTA.....	67
6.8 IL MAIS E LA POLENTA.....	68
6.9 L'ACQUA.....	69
6.10 SUPPLEMENTI E INTEGRATORI.....	73
6.10.1 Come somministrare gli integratori.....	74
6.10.2 La spirulina.....	75
6.10.3 Il lievito di birra.....	76
6.11 IL LATTE.....	77
6.12 IL GRIT.....	77
CAPITOLO 7.....	81
APPORTO ENERGETICO E RICHIESTA NUTRIZIONALE NEGLI ADULTI E NEI NIDIACEI.....	81
CAPITOLO 8.....	85
CENNI SULLE PRINCIPALI PATOLOGIE NUTRIZIONALI.....	85
8.1 IPOVITAMINOSI A.....	85
8.2 CARENZA DI VITAMINA D ₃ E CALCIO.....	85
8.3 IPOVITAMINOSI E.....	85
8.4 CARENZA DI IODIO.....	85
8.5 LIPIDOSI EPATICA.....	86
8.6 SINDROME DA MALASSORBIMENTO.....	86
8.7 SINDROME "GOING-LIGHT".....	88
SEZIONE II.....	91
INTRODUZIONE.....	93
CAPITOLO 9.....	95
SALUTE E BENESSERE, IL CONCETTO DI <i>WELLNESS</i>	95
9.1 ATTIVITÀ FISICA.....	95
9.2 IL MICROCLIMA (LUCE, TEMPERATURA E UMIDITÀ RELATIVA E VENTILAZIONE).....	95
9.2.1 Il concetto di " <i>ritmo stagionale</i> ".....	97
9.3 PROGETTARE IL PROPRIO LOCALE D'ALLEVAMENTO.....	99

9.4 IL VUOTO SANITARIO.....	101
9.5 IL BAGNETTO.....	101
9.6 LA DENSITÀ DI POPOLAZIONE	102
9.7 L'IMPORTANZA DELLA QUARANTENA.....	103
9.8 I PROBIOTICI	103
9.8.1 I principali microrganismi probiotici	105
9.9 I PREBIOTICI	105
9.10 ALTRE NORME PRECAUZIONALI DI BASE.....	105
9.11 IL CONCETTO DI IGIENE.....	107
9.11.1 disinfezione e disinfestazione	108
CAPITOLO 10.....	109
COME RICONOSCERE I PRINCIPALI SEGNI DI MALATTIA	109
10.1 IL BECCO.....	109
10.2 ALTERAZIONI DEL COMPORTAMENTO	110
10.3 LE FECI	110
10.3.1 Variazioni di colore delle feci	112
10.3.2 Variazioni di odore delle feci.....	113
10.4 IL PIUMAGGIO E LA CUTE.....	113
10.5 LE ZAMPE.....	116
10.6 GLI OCCHI	117
10.9 IL PESO, LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO SCHELETRICO.....	119
CAPITOLO 11	123
RUOLO E LIMITI DEL VETERINARIO, DEL LABORATORIO E DEI FARMACI	123
11.1 QUANDO E PERCHÈ RIVOLGERSI AL VETERINARIO	123
11.2 L'ESAME COLTURALE E L'ANTIBIOGRAMMA	125
11.3 GLI ANTIBIOTICI.....	126
11.3.1 Come e quando utilizzare gli antibiotici	127
11.3.2 Viaggio di un antibiotico nell'organismo	128
11.4 L'ANTIBIOTICORESISTENZA	129
11.5 CONSIDERAZIONI FINALI SULL'USO DEGLI ANTIBIOTICI	131
CAPITOLO 12	133
CENNI SULLE PRINCIPALI PATOLOGIE: SINTOMI E PREVENZIONE	133
12.1 IL VAIOLO.....	133
<i>Riassunto</i>	133
<i>Introduzione</i>	133
<i>Eziologia e patogenesi</i>	134
<i>Diagnosi</i>	136
<i>Prognosi</i>	137
<i>Terapia</i>	138
<i>Profilassi</i>	139
12.2 INFEZIONE DA POLYOMAVIRUS.....	140
12.3 INFLUENZA AVIARE.....	142

12.4 DEFORMAZIONE DEL BECCO	143
12.5 COLIBACILLOSI E <i>E. COLI</i> -TYPE INFECTIONS	144
12.6 INFEZIONE DA STREPTOCOCCI	145
12.7 ORNITOSI (PSITTACOSI O <i>CHLAMYDIOSI</i>)	146
12.8 YERSINIOSI	146
12.9 SALMONELLOSI	146
12.10 CAMPILOBATTERIOSI	147
12.11 MICOPLASMOSI	147
12.12 LA PROVENTRICOLITE (<i>O MACRORABDOSI, EX MICOSI 80, EX MEGABATTERIOSI</i>)	147
Introduzione	147
Sintomi	149
Diagnosi	150
Terapia	150
12.13 FUNGHI E MICOTOSSINE	151
12.13.1 Aspergillosi	152
12.13.2 Candida	153
Sintomi	154
Prevenzione	154
12.14 I LUMPS	155
Introduzione	155
Definizione	155
Cause	157
Sintomi	157
Terapia	158
Cure post-operatorie	158
Prognosi	158
Conclusioni e considerazioni personali sui lumps	158
12.15 BUMBLEFOOT	159
12.16 ALTERAZIONI CONGENITE DEL PRIMO DITO DEL PIEDE	160
12.17 SCHOCK DA IPERSENSIBILITÀ	162
12.18 CATARATTA	163
12.19 GOTTA	164
CAPITOLO 13	165
LE PIÙ COMUNI MALATTIE PARASSITARIE	165
13.1 L'INFESTAZIONE DA ACARI EMATOFAGI (<i>Dermanyssus gallinae</i> e <i>Ornithonyssus sylviarum</i>)	165
13.2 LA ROGNA (<i>KNEMIDOCOPTES PILAE</i>)	168
13.3 L'ACARIOSI RESPIRATORIA (<i>STERNOSTOMA TRACHEACOLUM</i>)	169
13.4 COCCIDIOSI (<i>Isospora canaria</i>) e ATOXOPLASMOSI (<i>Isospora serini</i>)	171
13.5 LA TRICOMONOSI	174
CAPITOLO 14	177
LE PRINCIPALI ZONOSI IN CANARICOLTURA	177
14.1 ORNITOSI	177
14.2 SALMONELLOSI	178
14.3 CAMPILOBATTERIOSI	178
14.4 DERMATTI DA ACARI	179

14.5 INFEZIONE DA VIRUS INFLUENZALI	179
14.6 ALVEOLITE ALLERGICA ESTRINSECA (Farmer's lung o "polmone del contadino") ..180	
SEZIONE III	181
INTRODUZIONE	183
CAPITOLO 15	185
RIPRODUZIONE E MUTA	185
15.1 IL COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO	185
15.2 FISILOGIA DELLA RIPRODUZIONE NEL CANARINO E NEI FRINGILLIDI IN GENERALE	186
15.3 DESTAGIONALIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO RIPRODUTTIVO: LA PREPARAZIONE ALLE COVE E IL CONCETTO DI "BREEDING CONDITION"191	
15.4 FOTOPERIODO E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA LUCE	194
15.4.1 Caratteristiche tecniche della luce	196
15.5 ALIMENTAZIONE E BREEDING CONDITION	198
15.5.1 Alimentazione in pre-riproduzione	198
15.5.2 Alimentazione e accoppiamento	199
15.5.3 Alimentazione e incubazione	200
15.5.4 Alimentazione e prima settimana di vita dei pulli	200
15.5.5 Alimentazione e nidiacei oltre 7 giorni	201
15.6 TEMPERATURA E UMIDITÀ	201
15.7 "FATTORE MASCHIO"	202
15.8 RELAZIONE TRA BENESSERE ANIMALE E RIPRODUZIONE.....	202
15.9 FATTORI SCONDIZIONANTI LA BREEDING CONDITION	203
CAPITOLO 16	205
NOTE TECNICHE DI RIPRODUZIONE	205
16.1 TOELETATURA SPECIFICA (GROOMING)	205
16.2 CENNI DI GENESI DELL'UOVO E LA DEPOSIZIONE	206
16.2.1 La ritenzione dell'uovo	207
16.3 PARAMETRI FISILOGICI DELLE UOVA, DEI PULLI E CURVA DI CRESCITA ...209	
16.4 MORFOFISIOLOGIA DELL'UOVO	212
16.5 SINCRONIZZAZIONE DELLE NASCITE E IGIENE DELLO STOCCAGGIO DELLE UOVA...213	
16.6 LA SPERATURA	216
16.7 TEST DI VITALITÀ EMBRIONALE	219
16.8 ALTERAZIONI DI FORMA E DEL GUSCIO DELL'UOVO.....	219
16.9 LA SCHIUSA	220
16.10 MORTALITÀ EMBRIONALE E NEONATALE.....	222
16.11 LE PRINCIPALI CAUSE DI INSUCCESSO RIPRODUTTIVO.....	225
16.12 LA SINDROME BLACK-SPOT.....	227
16.13 L'IMBECCO DEI NIDIACEI.....	229
16.14 L'INANELLAMENTO.....	232
16.15 I VIZI: PATOLOGIE COMPORTAMENTALI?	234
16.16 LO SVEZZAMENTO	235
16.17 VALUTAZIONE DEL PROFILO RIPRODUTTIVO	236
16.18 I PIÙ FREQUENTI PROBLEMI RIPRODUTTIVI	239
16.18.1 Canarine che non depongono (sterilità femminile)	239

16.18.2 “Uova chiare” (sterilità maschile).....	239
16.18.2.1 <i>Altre cause di uova sterili</i>	240
16.18.2.2 <i>Come eliminare l’alta incidenza di uova sterili</i>	241
16.18.3 Mortalità embrionale precoce, media e tardiva	241
16.18.4 Alterazioni del guscio dell’uovo	244
16.19 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE GENETICO RELATIVO AL PROFILO MORFOLOGICO: L’INDICE DI MIGLIORAMENTO	245
16.20 LA RIFORMA E LA RIMONTA.....	246
16.20.1 Motivi di riforma.....	246
16.20.2 Riforma volontaria e involontaria	247
16.20.3 Quanto riformare	247
16.20.4 Quando riformare.....	248
16.20.5 La riforma in 8 punti.....	248
 CAPITOLO 17	249
IL PIUMAGGIO: GENOTIPO, FENOTIPO E MUTA	249
17.1 ANATOMIA E GENESI DELLA PIUMA (Teoria tubolare).....	249
17.2 IL CONTROLLO DEL SESSO SULL’ESPRESSIONE DI DETERMINATI GENOTIPI: DISEGNO, COLORE, FORMA, LUNGHEZZA	251
17.2.1 Ereditarietà autosomica dominante controllata dal sesso.....	251
17.2.2 Ereditarietà autosomica limitata a un sesso	252
17.2.3 Ereditarietà legata al sesso.....	252
17.3 INFLUENZA ORMONALE SUL PIUMAGGIO: GONADI E TIROIDE	253
17.4 LA MUTA	254
17.5 NOTE TECNICHE PER LA MUTA.....	256
17.5.1 L’alloggiamento durante la muta.....	256
17.5.2 L’alimentazione durante la muta	258
17.6 IL COLORE DEL PIUMAGGIO	259
17.7 ACCORGIMENTI SANITARI DURANTE LA MUTA.....	260
17.8 “MEMORANDUM” MUTA.....	261
 SEZIONE IV	263
INTRODUZIONE	265
 CAPITOLO 18	267
LA PREPARAZIONE ALLE MOSTRE E LE COMPETIZIONI	267
18.1 L’ASPETTO SANITARIO DELLA PREPARAZIONE ALLE MOSTRE.....	267
18.2 GESTIONE SANITARIA E LEGISLATIVA DEL TRASPORTO DI <i>FRINGILLIDI</i>	268
18.3 IL RITORNO DALLA MOSTRA: LA QUARANTENA E IL “RIACCLIMATAMENTO”	272
 CAPITOLO 19	277
LEGGENDE METROPOLITANE E MITI DA SFATARE	277
 APPENDICE	279
INDICE ANALITICO	283
<i>Bibliografia</i>	291